

Eventi - Il Sole 24 Ore

Ricerca e specializzazioni

Nei diversi ambiti di eccellenza, il dipartimento svolge attività clinica e di ricerca scientifica

Chirurgia generale, vascolare e trapianti d'organo

Il miglioramento delle tecniche di chirurgia mini-invasiva ha consentito negli ultimi anni il trattamento di patologie sempre più complesse in malati con co-morbidità gravi. In particolare in Chirurgia vascolare e in chirurgia generale, l'applicazione delle tecniche di chirurgia mini-invasiva ha permesso di trattare in maniera definitiva soggetti non suscettibili di trattamento chirurgico tradizionale, riducendo significativamente il tasso di complicanze. Presso la Chirurgia vascolare e Centro Trapianti, diretta da Pierfrancesco Veroux, da alcuni anni sono effettuati interventi di chirurgia mini-invasiva e chirurgia endovascolare per patologie molto gravi e potentialmente mortali come l'aneurisma dell'aorta toracica e addominale e le patologie ostruttive delle arterie degli arti, permettendo così un pronto recupero del paziente operato con dimissione in un paio di giorni dopo l'intervento. Questo consente il trattamento di pazienti spesso in gravi condizioni, ma con un approccio mini-invasivo, riducendo le complicanze postoperatorie, senza diminuire l'efficacia terapeutica. Uno dei possibili limiti della chirurgia laparoscopica epato-biliare è rappresentato dall'insorgenza di complicanze, soprattutto a carico delle vie biliari. Per ridurre l'insorgere di queste complicanze, spesso gravi, presso l'Unità di Chirurgia generale diretta da Stefano Puleo è stata introdotta una nuova tecnica che, attraverso la somministrazione di un mezzo di contrasto inocuo fluorescente, chiamato verde indocianina, permette di visualizzare l'albero biliare durante l'intervento chirurgico (colangiografia fluorescente), riducendo quasi a zero l'incidenza di complicanze durante la colecistectomia laparoscopica. La tecnica della chirurgia guidata dalla fluorescenza può essere inoltre applicata nella valutazione della perfusione delle anastomosi in chirurgia colorettale. La crescente disparità fra organi disponibili e pazienti in lista d'attesa per trapianto di rene ha spinto numerosi centri trapianti ad adottare nuove misure per ampliare il pool dei donatori. Presso il Centro Trapianti del Policlinico, responsabile il professor Massimiliano Veroux, sono state sviluppate nuove tecniche chirurgiche e di gestione postoperatoria che permettono l'utilizzo di un numero maggiore di organi, riducendo così il tempo di lista d'attesa.

Chirurgia pediatrica

L'Uoc di Chirurgia pediatrica dell'Azienda Policlinico-Vittorio Emanuele di Catania, diretta da Vincenzo di Benedetto, consta di un'area di degenza clinica con 12 posti letto per i ricoveri ordinari e 2 posti letto di day-hospital. L'attività chirurgica ordinaria prevede interventi di chirurgia maggiore (Neonatale, Malformativa, Urologica, Oncologica) e interventi chirurgici in regime di day hospital e day surgery. Gli interventi di chirurgia

maggiori, quali morbo di Hirschsprung, reflusso gastroesofageo, calcolosi della colecisti, patologia epatica e delle vie biliari, si eseguono con tecniche chirurgiche miniminvasive, così come quelle a carico dell'apparato urogenitale. L'Uoc, inoltre, comprende al suo interno uno spazio dedicato all'urologia pediatrica. Ampio spazio inoltre è dedicato alla chirurgia dei genitali, per patologie quali ipospadia anteriore, media e posteriore e le ricostruzioni delle Sds. La gestione anestesiologica del bambino che necessita di intervento chirurgico è affidata a una équipe dedicata di anestetisti pediatrici e la struttura consta di una terapia intensiva neonatale. Per rendere più serena la degenza e la preparazione all'intervento, è prevista la collaborazione con insegnanti volontarie di scuola elementare e media e con la psicologa che segue i pazienti ricoverati e i rispettivi genitori.

Clinica otorinolaringoiatrica

La Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università degli Studi di Catania, afferente al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. Ingrassia", è impegnata in diverse linee di ricerca che interessano i vari campi dell'Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatría. In atto sono in fase di sviluppo numerose ricerche inserite in diversi filoni di studio nazionali: Centro di riferimento per lo studio e la prevenzione delle ipoacusie infantili, per la riabilitazione audiologica e integrazione scolastica e sociale in bambini disabili con ipoacusia grave o profonda, rilevi epidemiologici territoriali delle patologie oncologiche del distretto cervico-cefalico, indagini epidemiologiche e aspetti di prevenzione sociale e sanitaria nelle apnee ostruttive nel sonno.

Neuroscienze

L'attività di ricerca dell'area di Neuroscienze è rivolta soprattutto allo studio delle malattie neurodegenerative, malattie demielinizzanti del sistema nervoso, epilessia, malattie cerebrovascolari e cefaliche. In particolare, il centro Parkinson e Distordini del Movimento svolge attività clinica e attività di ricerca scientifica nell'ambito di numerosi disturbi del movimento. Le principali linee di ricerca si sono sviluppate in questi anni in ambito neu-rofarmacologico, epidemiologico e genetico. Il Centro Sclerosi Multipla segue oltre 2.500 pazienti, e l'attività di ricerca ha conseguito importanti risultati relativamente all'epidemiotrofia della Sclerosi Multipla, alla caratterizzazione clinica di aspetti peculiari (gravità, disturbi urologici, disturbi cognitivi, spasticità) e alla personalizzazione della terapia. Il centro svolge un ruolo primario nell'ambito di trial clinici multicentrici, in cui spesso è centro coordinatore.

Il Centro Epilessia è accreditato dalla "Lega Italiana Contro l'Epilessia" (Lice) ed è impegnato nello studio delle varie forme di epilessia dell'adulto con particolare attenzione a quelle a etiologia più rara e a quelle a ricorrenza durante sonno notturno.

Il centro di Malattie Cerebrovascolari utilizza metodiche non invasive di Brain Stimulation per l'identificazione di marcatori elettrofisiologici correlati alla fisiopatologia e alla progressione del deterioramento cognitivo su base vascolare (vascular cogniti-

ve impairment), della depressione vascolare e dei disturbi psico-cognitivi nella celiachia.

Igiene e sanità pubblica

Le linee strategiche del settore includono la partecipazione a Commissioni regionali e a gruppi collaborativi di esperti nazionali e internazionali quali l'European Centre for Disease Prevention & Control (Ecdc), l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regione Emilia-Romagna e l'assessorato della Salute Regione Siciliana per la sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e il contrasto all'antibiotico-resistenza « il Network Italiano per la Genomica in Sanità Pubblica (Genisap). Il settore partecipa alla Commissione Tecnica Terreni Contaminati (Ctc) di supporto alla Camera dei Deputati, fa parte del board ristretto della Federation of European Societies on Trace Elements and Minerals (Festem), del direttivo dell'Associazione Italiana per lo Studio degli Elementi in Traccia negli Organismi Vivenuti (Aisetov) e della Management Committee "Metals and Related Substances Specialist Group" dell'International Water Association (Iwa) per la redazione di linee guida e di indicazioni per la tutela della salute e dell'ambiente.

Il dipartimento è sede del Laboratorio di Riferimento Regionale per la Sorveglianza Ambientale, Clinica e il Controllo della Legionellosi e del Laboratorio di Igiene Ambientale e degli Alimenti (Liaa) accreditato Accredia dal 2008. Nell'ambito delle attività di divulgazione scientifica da tempo avviate dal settore, sono stati organizzati annualmente cicli di incontri di educazione alla salute in numerose scuole primarie e secondarie della città di Catania e delle province di Catania e Siracusa, anche in collaborazione con l'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) e l'assessorato per le Politiche Scolastiche della Città di Catania. Inoltre, sono attivi progetti di sorveglianza nutrizionale e counseling indirizzati alla popolazione sana e/o afferente ai programmi di screening oncologico e la realizzazione di iniziative di tutela della salute rivolte alle donne e ai bambini dell'area metropolitana di Catania.

Radiologia interventistica

La radiologia interventistica ha raggiunto un ruolo fondamentale nel management miniminvasivo moderno di plurime condizioni cliniche. A parte le più date procedure per patologie vascolari, come ad esempio l'angioplastica e lo stenting del distretto extra-coronarico, oggi l'interventistica vascolare o extravascolare, come ad esempio le ablazioni tumorali, sono considerate step fondamentali delle più moderne linee guida nazionali e internazionali. Cambiando ambito, l'applicazione della radiologia interventistica oncologica e in particolare delle ablazioni o delle chemio-embolizzazioni tumorali ha notevolmente ampliato la gamma di opzioni terapeutiche in questa tipologia di pazienti arrivando significativamente a migliorarne la qualità e l'aspettativa di vita. Gran parte di queste procedure viene routinariamente eseguita dall'équipe di radiologia interventistica diretta da Antonio Basile, terminale di riferimento di tutto il bacino orientale della sicilia corrispondente a circa 3 milioni di abitanti.

Innovazioni tecnologiche per il trattamento dei tumori cerebrali presso la Clinica Neurochirurgica

La Clinica Neurochirurgica del Policlinico Universitario di Catania applica una moderna strategia di approccio ai tumori cerebrali basata sull'integrazione d'innovative tecnologie. I neurochirurghi del Policlinico, guidati da Giuseppe Barbagallo, hanno messo a punto un protocollo chirurgico che impiega contemporaneamente la fluorescenza con acido 5-aminolevulinico (5-Ala), la neuronavigazione con visualizzazione intraoperatoria (trattografia) dei più importanti fasci di fibre nervose per le funzioni neurologiche, l'ecografia intraoperatoria real-time interfacciata con neuronavigazione, la stimolazione elettrica cerebrale e la tomografia computerizzata (Tc) intraoperatoria. L'integrazione di queste metodiche garantisce di ridurre al minimo la possibilità che anche le porzioni più profonde e "nascoste" dei tumori cerebrali possano rimanere non viste e non asportate, compatibilmente con il rispetto delle funzioni neurologiche.

